

**CONFERENZA DEI DIRETTORI
DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
Presidente Prof. Nicola Realdon**

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Chiar.mo Prof. Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it

e p. c.
Al Ministro della Salute
On. Dott. Roberto Speranza
segreteria@pec.sanita.it

Ai sigg. Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
a mezzo PEC

Al Presidente della FOFI
On. Dott. Andrea Mandelli
posta@pec.fofi.it

Oggetto: Applicazione del D.L. 09 marzo 2020. La Conferenza dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera richiede urgente interpretazione autentica.

La Conferenza dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera svolge attività di coordinamento e di indirizzo delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, promuove ed approfondisce l'analisi dei problemi e ne rappresenta le esigenze e gli orientamenti, in ogni sede nazionale e internazionale.

In questi giorni di grave emergenza sanitaria, nei dispositivi di legge di interesse sanitario emanati viene costantemente omesso il riferimento esplicito ai farmacisti, la cui attività professionale esercita a tutti i livelli, ospedaliero e territoriale, un ruolo imprescindibile nell'assistenza sanitaria in quanto funzionale all'attività di medici ed infermieri.

Quanto sopra, comporta sempre più ricorrenti difficoltà interpretative nella applicazione delle norme. Il Decreto Legge 09 marzo 2020 n. 14 sta suscitando un certo imbarazzo interpretativo in merito alla possibilità di reclutare gli specializzandi in Farmacia Ospedaliera dell'ultimo e penultimo anno di corso con conferimento "di incarichi di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa", al pari dei medici in formazione specialistica, secondo quanto disposto dall'art. 1.

L'art. 1, comma 1, lettera a, se da un lato, facendo riferimento al D.L.vo del Capo Provvisorio dello Stato del 13/09/1946 n. 233, impone l'applicabilità delle disposizioni ai farmacisti, dall'altro dichiara la possibilità di conferire gli incarichi di lavoro ai medici specializzandi, omettendo, a parere degli scriventi, i farmacisti specializzandi in Farmacia Ospedaliera la cui Scuola è ordinata dal Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria".

Tale dubbio interpretativo, dalle informazioni raccolte dal nostro punto di osservazione, sembra creare un certo disorientamento delle Università, delle Regioni/Province Autonome e della stessa professione, nel dare corso a tale disposizione.

Voglia pertanto la S. V. comunicarci l'interpretazione autentica sulla applicabilità del disposto dall'art. 1, comma 1, lettera a del Decreto Legge 09 marzo 2020 n. 14 ai farmacisti specializzandi in Farmacia Ospedaliera.

Nella denegata ipotesi che la S.V. ritenga inapplicabile la suddetta disposizione agli specializzandi in Farmacia Ospedaliera, voglia considerare quanto segue.

L'ordinamento della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera è definito dal Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 "Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria" come scuola

**CONFERENZA DEI DIRETTORI
DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA
Presidente Prof. Nicola Realdon**

affidente all'area Servizi clinici e, conseguentemente, gli specializzandi in Farmacia Ospedaliera svolgono attività assistenziale in formazione e concorrono, al pari degli specializzandi medici, al funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale. Nelle farmacie dei nosocomi l'attività professionalizzante è ampiamente articolata tra le Unità Manipolazione Chemioterapici Antitumorali, i laboratori galenici, le unità di gestione dei farmaci, le unità di dispensazione diretta e gestione della continuità ospedale-territorio nonché nel dare riscontro alle esigenze della clinica per gli ordinari trattamenti terapeutici, ad oggi intensificati con il supporto alle delicate operazioni di assistenza ai pazienti con infezione da COVID19, in reparto e nelle unità di terapia sub-intensiva. Inoltre, da giorni, i farmacisti stanno affrontando richieste di emergenza derivanti dall'uso "senza precedenti" di farmaci per la rianimazione, la cui reperibilità in quantitativi adeguati impegna intensamente le farmacie ospedaliere. Per non considerare poi, l'attività svolta nel garantire l'espletamento degli studi prospettati nel contesto dell'emergenza in atto in merito alle nuove terapie antivirali o, come nel caso del tocilizumab, per la gestione delle polmoniti. Nonostante possa apparire sgradevole nel contingente stato di emergenza, come Direttori delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, riteniamo comunque doveroso ricordare che gli specializzandi in Farmacia Ospedaliera operano in tale contesto formativo-assistenziale a tempo pieno come i colleghi specializzandi medici ma a titolo gratuito, non essendo per loro previsto il contratto di formazione specialistica ex D. Lgs n. 368, 17/08/1999. L'opportunità di conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 1 del D.L. 9 marzo 2020 n.14, costituirebbe una minimale quanto meritata gratifica. Un diverso orientamento acuirebbe, ancora una volta, il pluriennale stato di sperequazione in cui operano gli specializzandi in Farmacia Ospedaliera rispetto agli specializzandi medici. Certi che l'interpretazione autentica che la S.V. vorrà comunicarci, sarà conforme a quanto desumibile dal art.1, comma 1, lettera a del D.L. 09 marzo 2020 n.14, ovvero di applicabilità della disposizione agli specializzandi in Farmacia Ospedaliera, ribadiamo la necessità che la Farmacia Ospedaliera sia riconosciuta a pieno titolo parte integrante essenziale del Servizio Sanitario Nazionale, e che la Conferenza dei Direttori delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera sia riconosciuta interlocutrice attiva nei processi decisionali di interesse della formazione specialistica farmaceutica (istanza, quest'ultima, più volte manifestata al MIUR e al MinSal, ma ad oggi ancora disattesa).

Firmato in data 30 marzo 2020 dai Direttori delle Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, nella persona del Presidente della Conferenza

Prof. Nicola Realdon



Padova, li 30 marzo 2020